

camerale alle novità introdotte dalla cosiddetta riforma Brunetta e alla legge di riforma della contabilità pubblica (legge 196/2009). Particolare attenzione è stata data dal gruppo di lavoro all'individuazione delle modalità per la definizione dell'equilibrio economico e del pareggio di bilancio in ottemperanza a quanto indicato dal D.Lgs. 23/2010 e alla rivisitazione dello strumento del budget direzionale, trasformato in un piano operativo da allegare al piano della performance e legato alla fissazione degli obiettivi operativi. La tabella di marcia di approvazione del nuovo regolamento ha subito alcune interruzioni legate all'esigenza di verificare l'impatto che le novità introdotte in materia di armonizzazione dei principi contabili dal D.Lgs 91/2011, determinano sull'impianto di riforma degli strumenti di rilevazione e misurazione degli accadimenti gestionali del sistema camerale. L'assistenza al personale degli uffici amministrativi delle CCIAA nel corso del 2012 ha dovuto fronteggiare una serie di richieste di intervento legate ad alcuni nuovi adempimenti intervenuti con le disposizioni di contenimento della spesa e che hanno trovato impatto sui bilanci e sulla gestione amministrativa delle CCIAA. In particolare: la nuova disciplina contabile in materia di compensazione a livello di sistema camerale delle partite debitorie e creditorie del diritto annuale; l'attuazione, a partire dall'1 gennaio 2012, del decreto 12 aprile 2011, relativo all'attivazione del sistema SIOPE per i pagamenti e gli incassi delle CCIAA; l'obbligo di trasmissione, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2012, delle operazioni di acquisto e vendita degli immobili camerali; il nuovo regolamento-tipo camerale in materia di fornitura di beni e servizi e lavori in economia adottato nel rispetto del regolamento attuativo del codice degli appalti; le novità introdotte in materia di normativa degli appalti dal Decreto-Legge del 7 maggio 2012, n.52; le disposizioni in materia di razionalizzazione delle spese per consumi intermedi di cui all'articolo 8 del D.L. 95/2012 ("spending review"). Si è tenuta, inoltre, in collaborazione con Infocamere e Universitas Mercatorum, la convention dei dirigenti dell'Area economico-finanziaria che ha visto la partecipazione del 60% delle CCIAA e di 72 dirigenti e funzionari amministrativi delle CCIAA, cui è seguita una attività continua di assistenza tecnica e confronto sulle nuove disposizioni intervenute durante l'anno.

Il programma di lavoro del servizio amministrativo unico polifunzionale era finalizzato a ricercare la massima integrazione possibile delle modalità e degli strumenti di amministrazione tra Unioncamere e le sue principali strutture collegate, ciascuna dotata di un diverso e separato impianto di amministrazione. L'anno 2012 è quindi stato impostato alla ricerca di un avvicinamento tra le diverse strutture contabili principalmente per le esigenze connesse al bilancio consolidato di Unioncamere e alla tematica specificatamente emersa nel 2012 legate alla messa a punto di un sistema uniforme di contabilizzazione dei conguagli sulle commesse derivanti dalla opportunità di lavorare in regime di esenzione Iva a fronte di un metodo di produzione dei servizi con imputazione totale dei costi.

#### Rafforzare l'efficienza organizzativa

Nel 2012 è stato sviluppato un articolato percorso i cui singoli step hanno consentito di elaborare una impostazione metodologica, e relativa applicazione operativa, volte a fornire al sistema camerale una modalità attraverso la quale intervenire concretamente sul recupero dell'efficienza organizzativa e il contenimento dei costi attraverso lo sviluppo della rete. In particolare è stato messo a punto un modello di intervento per l'associazione delle funzioni testato in diverse realtà operative. L'intento di tale iniziativa è favorire il contenimento dei costi di gestione delle attività associate, il recupero di professionalità in servizi a più alto valore aggiunto per le imprese e, al tempo stesso, dare un segnale concreto di impegno del sistema camerale sul versante del contenimento dei costi della P.A. Nel solco degli input legislativi degli ultimi anni, spesso improntati alla revisione degli assetti istituzionali della Pa e ad una riqualificazione sostanziale della spesa pubblica, si è predisposta una versione avanzata di schema di Piano industriale per il Sistema camerale, documento di indirizzo strategico – redatto anche sistematizzando le evidenze delle complesse attività di analisi, progettazione e sperimentazione organizzativa realizzate trasversalmente nell'ente – che già nei prossimi mesi potrà costituire un valido supporto operativo per il dialogo istituzionale di prossima attivazione con gli attori politici e di governo della nuova legislatura.

Per consolidare il percorso evolutivo del management camerale, è proseguito l'impegno dell'Unioncamere nel completare l'architettura operativa sia della Scuola per Segretari generali

(coerente ai fabbisogni formativi previsti per l'iscrizione al nuovo Albo dei Segretari generali) sia della Scuola del Management e Alte Professionalità (finalizzato a creare, nel tempo, un "polo formativo esclusivo" nel quale allenare e valorizzare il portfolio delle conoscenze e competenze di ruolo) in un'ottica non solo nazionale, ma anche europea ed internazionale. Le attività didattiche prevedono, quindi, l'erogazione di prodotti formativi progettati ad hoc, in grado di dare contributi ai *decision maker*, di creare cultura condivisa ed un sempre maggior coinvolgimento e trasversalità delle relazioni (laboratori svolti a livello nazionale e territoriale, workout progetto svolti in presenza e a distanza, seminari internazionali su temi strategici alla presenza di testimonials, policy lab, ecc.). Il lancio ufficiale, che avverrà nei primi mesi del 2013, sarà accompagnato da azioni di promozione e comunicazione e prevede la realizzazione di un primo percorso formativo, chiavi in mano e a costo zero, per le CCIAA.

Il modello di revisione dei profili professionali presenti nelle CCIAA, elaborato secondo la logica delle competenze, è stato oggetto di un'azione di diffusione e sperimentazione progressiva presso le CCIAA e per alcune di esse, grazie anche al supporto consulenziale assicurato da Unioncamere, si è tradotto in un'applicazione concreta del modello. La sua diffusione consentirà di aggiornare i "mestieri" oggi svolti dalle CCIAA, finalizzando ad essi la ricerca sul mercato e gli investimenti formativi.

Il tema della trasparenza delle pubbliche amministrazioni è stato al centro dell'attenzione del legislatore che ha operato su più fronti, incrementando il numero di adempimenti a carico degli enti. L'attività condotta dall'Unione ha accompagnato le CCIAA e affrontando due aspetti cruciali della materia: la predisposizione della sezione-tipo dedicata alla trasparenza sul sito web istituzionale e l'approfondimento teorico sull'integrità, intesa come contrasto alla corruzione e all'illegalità, quale necessario complemento alla trasparenza. Il format per la sezione-tipo del sito è stato sperimentato presso alcune CCIAA e si sono così potute validare la funzionalità dell'impianto e la sua completezza. Il format è, quindi, pronto ad essere utilizzato dalla CCIAA, in modo che ne risulti agevolata la gestione degli adempimenti relativi. La ricerca sull'integrità ha rappresentato, invece, una indispensabile base teorica per lo sviluppo della modellistica di sistema sull'anticorruzione da varare nel 2013, in risposta agli obblighi di legge ai sensi della normativa emanata a fine anno (l. 190/2012).

Nel corso dell'anno è stato avviato, concludendosi secondo le scadenze programmate, il processo di unificazione, in un'unica centrale giuridico-amministrativa, delle funzioni in materia di bilancio e contabilità, paghe e contributi, forniture ed incarichi finora gestite autonomamente da 5 società nazionali di sistema. Dal 1° gennaio 2013 il sistema è operativo, l'impatto atteso è dato dai minori costi per i soci dei servizi di back office e da una maggiore efficienza nella loro erogazione.

**Rafforzare il coordinamento e la progettualità di sistema**

Sullo strumento Osservatorio camerale si sono concentrati interventi volti a potenziarne la capacità di monitoraggio e di restituzione informativa (riguardo alla struttura ed alle attività degli enti camerali) e a definire un percorso per la concreta semplificazione delle procedure e degli strumenti di acquisizione dati. È stata realizzata una ristrutturazione funzionale oltre al restyling del sito con aggiunta di nuovi componenti e utilità per la gestione autonoma dei contenuti. Questo ha reso possibile una più agevole ed autonoma interazione delle CCIAA con l'applicativo, ed è stato quindi possibile governare in modo efficace la tempistica della rilevazione, e migliorare la qualità dei dati già nel momento della loro ricezione. Nel corso dell'anno sono state realizzate, inoltre, tre indagini rivolte alle CCIAA, alle Aziende speciali ed alle UR, oltre alla consueta pubblicazione del Rapporto annuale "Sistema camerale 2012", trasmesso anche ai principali *stakeholder* istituzionali per rappresentare le attività svolte dal Sistema camerale in favore delle imprese e dei territori.

In riferimento alla Consulta dei Segretari generali, oltre alle attività di organizzazione e gestione delle riunioni a cadenza mensile, sono state messe in atto una serie di iniziative volte al potenziamento delle attività di informazione, formazione e assistenza. In particolare, è stato progettato, realizzato ed implementato un canale di comunicazione on-line (Community dei

Segretari generali) che consentirà di utilizzare una molteplice gamma di strumenti e lo sviluppo di modalità e soluzioni, integrate e flessibili, personalizzate e mirate alle specifiche esigenze dei Segretari generali. La sperimentazione di tale ambiente, prevista nei primi mesi del 2013, prevede, inoltre, la progettazione e realizzazione di una brochure di presentazione e tre eventi formativi online su tematiche di interesse.

Nel corso del 2012 l'iniziativa riguardante le Buone pratiche del Sistema camerale, che mira a dar vita ad un circuito di condivisione delle migliori progettualità realizzate dagli enti del sistema, strutturando ed alimentando un patrimonio comune di modelli di intervento, metodi e riferimenti per conseguire economie di scala nelle fasi di ideazione e progettazione delle iniziative locali, promuovere lo sviluppo di sinergie e collaborazioni su iniziative di interesse comune e livelli maggiori di organicità, efficacia e qualità nella formulazione delle istanze progettuale, valorizzare il Sistema camerale diffondendo una più profonda conoscenza delle attività, delle competenze e dei risultati raggiunti dalla rete camerale nell'azione in favore delle imprese. È stato inoltre semplificato il sistema informativo di acquisizione delle progettualità nel momento della "candidatura" da parte delle CCIAA e attraverso lo svolgimento in remoto delle attività di istruttoria e di individuazione delle Buone pratiche da parte del Comitato appositamente costituito. Si è, inoltre, avviato e concluso il primo ciclo integrale di progetto, individuando le prime 10 Buone pratiche del Sistema. La fase di promozione delle attività svolte è iniziata negli ultimi mesi dell'anno, grazie all'attivazione di una sezione web dedicata nel sito istituzionale di Unioncamere ed è stato pubblicato il Catalogo 2012 delle Buone Pratiche del Sistema camerale, in versione telematica.

Nel corso del 2012 sono continue le attività di analisi e approfondimento del documento relativo al primo bilancio consolidato del sistema camerale riferito ai dati 2010, con particolare attenzione alle rettifiche prodotte e alle tipologie di operazioni infragruppo accertate che nella prima annualità si erano mostrate un punto di criticità. La scelta operata, nelle more dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia previsto dall'articolo 18 del D.Lgs. 91/2011 che individuerà lo schema-tipo di bilancio consolidato delle Amministrazioni pubbliche, è stata quella, comunque, di rinviare la produzione di nuovi documenti generali di sistema, continuando, nel contempo, a sperimentare procedure, metodologie e risultati del consolidamento dei conti attraverso la conferma della predisposizione del documento di consolidamento dell'Unioncamere con le proprie società. Nell'anno 2012 è stato pertanto realizzato il bilancio consolidato di Unioncamere che ha riguardato i bilanci d'esercizio 2011 e che si è esteso oltre che ad Unioncamere stessa e alle tre società controllate già oggetto di perimetro di intervento nell'anno precedente anche alle ulteriori tre società partecipate collegate nelle quali l'Unione esercita influenza (Uniontrasporti, CamCom e Isnart). I documenti sono stati oggetto di approfondimento da parte degli Organi dell'Unione.

#### Elevare l'efficienza degli strumenti progettuali

A seguito del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate in materia di esenzione Iva delle prestazioni rese dalle società consorili in house ai soci del sistema camerale, sono stati predisposti e approvati i nuovi modelli di formulazione delle offerte economiche e di rendicontazione delle commesse, entrati in vigore a partire dall'1 marzo 2012. Sono state redatte a corredo le linee-guida nelle quali sono state illustrate le principali novità delle schede e trasmesse alle società e ai soggetti del sistema camerale interessati. Come nei precedenti esercizi, è stato presentato in occasione dell'approvazione del bilancio Unioncamere, il volume sulle strutture partecipate e sulle società in house che oltre ad aver fornito un quadro dei principali risultati delle attività realizzate, ha riportato importanti informazioni sugli assetti organizzativi e sui dati di performance gestionali; esito, tutto ciò, di un'attività di indirizzo e monitoraggio sulle stesse società effettuata dall'Unioncamere quale espressione dell'esercizio del controllo analogo.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi strutturali, il 2012 è stato l'anno di focalizzazione sulla Politica di coesione da parte del Governo "tecnico" con l'adozione del Piano di Azione e Coesione promosso dal Ministro per la coesione territoriale. L'obiettivo è stato di rimodulare le azioni dei diversi Programmi Operativi Nazionali e Regionali, con l'obiettivo di finalizzare la spesa su pochi

obiettivi c.d. "di servizio", scongiurando il disimpegno automatico delle risorse finanziarie. Unioncamere ha svolto, un ampio approfondimento sui documenti governativi che si sono succeduti nel corso dell'anno, individuando filoni di intervento di particolare interesse del Sistema camerale. In occasione degli incontri della delegazione delle Amministrazioni centrali svoltisi nelle Regioni del Mezzogiorno per una riflessione sul prossimo periodo di programmazione 2014-2020, è stata promossa un'intensa attività di sensibilizzazione verso le strutture camerali delle otto Regioni Mezzogiorno. Riguardo alla riforma della Politica di Coesione per il 2014-2020, in raccordo con la SSB, è stato elaborato il documento *position paper* del Sistema camerale "Per una politica di coesione condivisa" – riprogrammazione dei fondi strutturali 2007-2013 e nuova programmazione 14-20. Sono stati, inoltre, implementati i servizi informativi riguardanti i fondi strutturali, attraverso due applicazioni; per la prima, sui bandi di emanazione comunitaria, sono state segnalate al Sistema camerale 141 gare (di cui 40 bandi di gara, 97 avvisi rivolti alle pmi e 4 avvisi di cooperazione territoriale) attraverso 43 invii di segnalazione per posta elettronica; per la seconda, sui "fondi strutturali programmazione 2007-2013", sono stati inseriti 46 documenti di interesse; è stata altresì creata la nuova sottosezione riguardante la Politica di Coesione post 2013 in cui è possibile consultare i documenti relativi al dibattito sul nuovo ciclo di programmazione 14-20. Gli accessi all'applicazione da parte delle strutture camerali sono stati 285. Nel luglio 2012, è stata messa in linea la nuova applicazione "Fondi Strutturali e Programmazione 2014-2020", al fine di fornire al Sistema camerale un servizio informativo mirato sulle innovazioni e i cambiamenti che la riforma comporterà per le politiche a livello territoriale: i documenti inseriti per il periodo luglio-dicembre sono stati 31: Gli accessi da parte delle strutture camerali per il periodo considerato sono stati 160.

Per lo sviluppo delle progettualità in raccordo con la SSB, è stato avviato il progetto pilota per la partecipazione del sistema camerale al programma di assistenza tecnica ELENA, per la promozione dell'efficienza energetica in Europa in collaborazione con gli enti locali partecipanti alla *Covenant of Mayors*, che prevede la collaborazione con le CCIAA di Foggia, Livorno, La Spezia. È stata inoltre stabilita la partecipazione di Unioncamere e del sistema camerale, attraverso SSB asbl, alla formazione del consorzio europeo per la costituzione della prima piattaforma per la promozione dell'innovazione nel settore agroalimentare KIC Food.

#### Sostenere il sistema camerale in Europa

Nel 2012 è proseguito lo studio e lo scambio di informazioni, anche attraverso l'ufficio di Bruxelles, con i diversi sistemi camerali europei di diritto pubblico, a fini non solo conoscitivi ma soprattutto con l'obiettivo di condividere buone pratiche, recependole ma anche esportandole. In questa ottica, i contatti sono stati particolarmente stretti con i sistemi tedeschi e francesi, il primo con riferimento alle competenze sulla formazione, il secondo con riferimento al percorso di riforma ordinamentale cui è stato soggetto negli ultimi anni.

La piattaforma di collaborazione tra le i 13 sistemi camerali europei di diritto pubblico si è ulteriormente arricchita nel 2012 di una nuova tematica operativa, l'internazionalizzazione. È stato creato un gruppo di lavoro, presieduto dall'Unione delle Camere di commercio turche, che ha avviato un'attenta ricognizione sulle attività dei membri. I risultati saranno resi noti nei primi mesi del 2013. In considerazione dell'accresciuta necessità di coordinare al meglio le iniziative prese nell'ambito della piattaforma con le attività del sistema camerale italiano, Unioncamere ha altresì partecipato ai lavori del Gruppo di Alto livello. Il 2012 ha rappresentato anche l'anno di avvio di alcune importanti collaborazioni bilaterali. L'accordo italo-tedesco sulla formazione/apprendistato firmato a Napoli nel mese di novembre tra Unioncamere e l'Associazione delle Camere di commercio tedesche apre il fronte di un lavoro comune a lungo termine che si innesta nell'accordo che i due governi hanno sottoscritto nella stessa occasione. Nel corso degli stessi mesi si è rafforzata la collaborazione con il sistema camerale francese: l'Unioncamere e l'ACFCI hanno fissato un percorso condiviso su alcuni temi d'interesse comune, quali l'osservazione economica, il turismo, l'internazionalizzazione.

Il 2012 ha rappresentato l'inizio del biennio conclusivo di Presidenza italiana di Eurochambres. Il lavoro dei 14 gruppi tematici formati dai rappresentanti dei 45 Paesi membri dell'associazione, cui Unioncamere e SSB hanno assicurato la partecipazione attiva, ha portato alla realizzazione di

iniziativa/progetti significativi nel corso dell'anno. È stata organizzato, in collaborazione con Eurochambres e la CCIAA di Prato, l'evento "L'impegno europeo per la crescita e l'internazionalizzazione delle PMI", che ha visto la presenza dei vertici di Unioncamere, Eurochambres e della Commissione europea. È stata inoltre fornita assistenza a 7 CCIAA per la partecipazione al programma di partenariato tra Camere turche e europee ETC, coordinato da Eurochambres. Il 2012 ha anche visto l'aggiudicazione da parte di Unioncamere, in un consorzio coordinato da EUROCHAMBRES, del Progetto europeo 'Go to mediation' volto a promuovere la mediazione nelle controversie tra imprese (B2B). Per finir, si è costituito un gruppo di lavoro tra Eurochambres e Universitas Mercatorum per l'attivazione, nel corso del 2013, di un programma di formazione comune sulle tematiche europee da realizzare attraverso la piattaforma telematica di Universitas.

*Per la realizzazione di queste attività sono state impiegate risorse pari a euro 915.740,14 a valere sul bilancio Unioncamere, finanziati con proventi propri.*

## Rafforzare e comunicare i processi di innovazione nei servizi di Unioncamere e del sistema camerale

Il tema del miglioramento dell'efficienza di Unioncamere è da ricondursi a tre ambiti di attività: l'organizzazione, l'assistenza, e la rappresentanza. L'organizzazione interna, resa sempre più efficace per migliorare le performance dell'ente verso le CCIAA, e per rispondere al meglio ai cambiamenti che intervengono nel sistema politico ed economico. L'assistenza alle CCIAA, consolidando e rafforzando i servizi di assistenza legale, contabile, organizzativa e sindacale, attraverso la chiara identificazione dei punti di contatto e migliorando il rapporto diretto di "consulenza"; in questo processo si è puntato anche sulle più efficaci sinergie con società di sistema, di cui sono state esaltate la funzione di studio e ricerca.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è stato fondamentale rafforzare ulteriormente la comunicazione all'esterno delle iniziative e delle peculiarità del sistema camerale.

**Consolidare  
l'organizzazione di  
Unioncamere**

L'Unioncamere e l'Ente di certificazione hanno concordato un piano di estensione del sistema qualità a tutti i processi dell'Unioncamere con vari step temporali, da realizzarsi entro la fine del 2012; a tale proposito è stata realizzata una apposita attività finalizzata al mantenimento della certificazione, anche attraverso il monitoraggio degli indicatori relativi ai processi certificati, che in tutte quelle propedeutiche alla completa estensione del Sistema. Inoltre, si è provveduto a predisporre le procedure per i processi oggetto di estensione (pianificazione operativa, controllo di gestione, valutazione del personale, gestione dei progetti cofinanziati). Si è, inoltre, svolta la consueta verifica annuale da parte dell'Ente di certificazione conclusasi positivamente e con una ampia partecipazione del personale interessato. Sono stati verificati con successo tre processi oggetto di estensione (controllo di gestione, pianificazione e controllo dell'Ente, valutazione del personale), mentre il processo relativo alla gestione dei progetti cofinanziati è stato posticipato al prossimo anno. La verifica ha riguardato anche l'estensione del processo relativo all'assistenza tecnica alle CCIAA all'area legale e fiscale contabile.

**Sostenere i servizi di  
assistenza al sistema  
camerale**

E' proseguita l'attività di studio della normativa soprattutto in itinere, garantendo così un'assistenza costante alle CCIAA sia attraverso la formulazione di risposte a quesiti con pareri interpretativi sia con risposte telefoniche per un totale di circa settanta contatti. Il supporto è stato poi garantito anche attraverso l'implementazione della nuova modalità in web conference che consentito la partecipazione, a livello nazionale, dei responsabili degli uffici di amministrazione delle CCIAA.

La realizzazione del modello di pianificazione finanziaria nelle 40 CCIAA che hanno goduto del finanziamento di una specifica iniziativa di sistema del fondo di perequazione di durata biennale, ha ricevuto l'apprezzamento dagli organi delle CCIAA che l'hanno adottato e dai colleghi dei revisori che hanno potuto fornire con maggiore consapevolezza pareri in merito a decisioni di investimento. Da 3 CCIAA (Ferrara, Prato e Teramo) sono arrivati stimoli ad identificare le aree di miglioramento del modello tra le quali, in particolare, quella di sviluppare una versione "dinamica" del modello che sia in grado di migliorare la gestione finanziaria e della liquidità delle CCIAA nel breve periodo attraverso una proiezione delle simulazioni su base annuale (determinando valori di cash flow su base mensile) dei dati inseriti nel modello costruito su base pluriennale. Un'implementazione che trova la sua utilità in relazione alla strategicità assunta, in questi ultimi tempi, dalla gestione della liquidità per il sistema camerale. La positiva esperienza del modello di pianificazione finanziaria delle CCIAA e le interessanti analisi connesse alla stesura del primo bilancio consolidato dell'Unioncamere e delle società partecipate controllate con riferimento all'esercizio 2010, hanno suggerito di estendere l'applicazione di detto modello alle società del sistema con l'obiettivo di attivare politiche redistributive della liquidità e di sviluppare sinergie funzionali nell'ambito delle politiche di investimento programmate di gruppo. In esito alle risultanze dell'applicazione del modello di pianificazione alle società, l'Ufficio di Presidenza ha dato mandato all'Ente per attivare, da subito, strumenti per il risanamento dei costi finanziari, attenuando, nel breve termine, l'esposizione debitoria delle società nei riguardi del sistema bancario.

L'attività condotta dall'Unioncamere nel 2012 ha consentito alle CCIAA non solo di rispondere in termini di compliance al complesso e articolato quadro normativo, ma ha fornito agli enti camerali un approccio metodologico per la gestione del ciclo della pianificazione, controllo e rendicontazione della performance. In particolare, sono stati perfezionati gli indicatori volti alla misurazione della performance organizzativa in ottica di benchmarking, sono state approfondite le metodologie per l'analisi del benessere organizzativo, sono state individuate le modalità di approccio al tema della rendicontazione (relazione sulla performance); tutte azioni che hanno consentito alle CCIAA di porsi come punta avanzata nel più ampio panorama pubblico e di costruire delle modalità efficaci di supporto al governo dell'ente. In tema di valutazione della performance individuale, è stata condotta la sperimentazione del modello proposto su un panel di CCIAA appartenenti a diverse classi dimensionali, riuscendo a verificare l'applicabilità concreta del modello (con evidenziazione delle principali criticità da presidiare).

Oltre allo sviluppo di tali approcci e supporti, sono state curate anche delle azioni volte al supporto personalizzato alle CCIAA, tra cui lo sviluppo dell'Osservatorio sull'attuazione del sistema integrato di pianificazione, controllo e rendicontazione e i laboratori per l'attuazione e sviluppo del ciclo di vita della pianificazione e controllo.

Nel 2012 sono state sviluppate tutte le metodologie utili per supportare le importanti funzioni che la normativa affida agli OIV. Metodologie e approcci che sono stati diffusi attraverso contatti con le CCIAA e attraverso la redazione di due documenti: il primo ha raccolto le riflessioni sul ruolo e le funzioni degli OIV, fornendo esempi e approcci operativi; il secondo documento ha definito la metodologia di analisi del ciclo della performance (check), allo scopo di dotare gli OIV di un articolato sistema per rilevare i punti di forza e di debolezza del ciclo di vita della pianificazione e controllo delle CCIAA. L'intento è quello di favorire presso gli OIV la più ampia diffusione delle conoscenze e dei kit di strumenti indispensabili al lavoro da compiere, assicurando, al contempo, omogeneità di approcci valutativi rispetto ai fenomeni della gestione camerale da osservare.

Si è dato pieno corso all'iniziativa avviata per giungere ad una sistematizzazione concettuale del tema della "qualità percepita" dall'utenza in merito ai servizi erogati, da intendersi quale dimensione della *performance* di cui tenere conto per impostare efficaci azioni di miglioramento del servizio ed implementare l'insieme degli strumenti di programmazione, controllo e valutazione nelle CCIAA. Si è provveduto all'inquadramento metodologico del tema, alla successiva messa a punto di un *kit* integrato di strumenti e procedure pensati per ottimizzare e finalizzare, in chiave innovativa, la gestione della *customer satisfaction* nelle CCIAA, alla redazione di apposite *Linee guida* diffuse al Sistema e - contestualmente - alla sperimentazione delle stesse (format di questionario, canali e procedure di indagine) presso alcune realtà sul territorio. Il percorso realizzato ha permesso, peraltro, di individuare e validare un nuovo *set* di indicatori, desumibili dalle indagini di *customer* e pienamente fruibili nei documenti di performance, nonché di sviluppare ed implementare uno specifico sistema informativo da mettere a disposizione delle singole CCIAA, in grado di automatizzare le fasi di caricamento dei dati e di restituzione informativa (accessibile anche *on-time*), nonché di elaborare una reportistica avanzata sviluppando cruscotti di *benchmark* su scala territoriale e nazionale.

Nel 2012 è stata definita una metodologia di approccio alla misurazione e, quindi, all'intervento per il contenimento dei costi dei processi camerali. Tale metodologia è stata operativamente applicata alle CCIAA consentendo di stimare l'entità dei risparmi conseguibili attraverso interventi volti alla razionalizzazione dei processi, in particolare attraverso ipotesi di allineamento degli stessi ai benchmark di riferimento. Il lavoro rappresenta una delle componenti del più ampio intervento di razionalizzazione e di ottimizzazione dei costi del sistema camerale, da gestire anche sotto il profilo del dialogo istituzionale generato dalle manovre di finanza pubblica degli ultimi tempi.

Sul versante dell'assistenza tecnica in materia di gestione del personale, relazioni sindacali, e contentioso giuslavoristico, oltre alla consueta attività di risposta a quesiti (oltre 300) e all'implementazione del portale Lavoro PA per la pubblicazione degli aggiornamenti e delle linee

interpretative elaborate dall'Area sulle norme di maggiore impatto per la gestione delle risorse umane delle CCIAA, sono stati sviluppati tre specifici temi: l'assistenza alla CCIAA per la fase di avvio del Fondo di previdenza complementare Perseo, così da favorire la più efficace gestione delle complessità tecniche sottostanti all'avvio, la realizzazione di un laboratorio formativo con rappresentanti camerale sul tema del fondo per la contrattazione decentrata, considerata l'esigenza posta dal sistema di affrontare in modo uniforme la scadenza del 31 dicembre 2012 per ridefinire i contenuti degli accordi integrativi di ente, e un progetto di sistematizzazione della documentazione giuridica in materia di diritto del lavoro pubblico, quale supporto stabile per l'assistenza tecnica alle CCIAA. Anche in ragione del progressivo maturare di orientamenti governativi volti ad assoggettare il complesso delle pubbliche amministrazioni ad un severo ed articolato programma di *spending review*, è stato predisposto un dossier strutturato focalizzato sull'analisi congiunta degli andamenti di spesa e del turnover sul triennio 2008-2010 e sulla previsione dei medesimi andamenti per gli anni 2011-2015, alla luce dell'operare congiunto dei diversi disposti normativi che regolano tali andamenti nelle CCIAA, così da disporre di indicazioni utili per impostare strategie di sistema sul dimensionamento professionale nelle CCIAA. Nel corso del 2012, inoltre, si provveduto ad ampliare il target delle Comunità di pratica camerale gestite attraverso "Agorà Unioncamere" (Sistema Integrato delle Comunità professionali, progettato e realizzato in collaborazione con Universitas Mercatorum). In particolare, oltre al lavoro generale di coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei singoli ambienti virtuali realizzati per ogni nuova Comunità attivata (Controller, Amministrazione e Finanza e Risorse Umane), si è provveduto all'implementazione e alla messa a regime di un insieme organico di attività di animazione e comunicazione. Tra i risultati più significativi, l'organizzazione di eventi formativi resi disponibili su web, via video-streaming, che hanno registrato picchi di accesso pari alla quasi totalità degli utenti camerale potenzialmente destinatari.

E' proseguito il lavoro preparatorio, anche attraverso l'interlocuzione con l'Aran e le organizzazioni sindacali nazionali, per l'individuazione dei correttivi allo Statuto e al Regolamento di funzionamento del Fondo assistenza sanitaria integrativa. L'intento è quello di porre il sistema camerale nella condizione di realizzare per primo nel settore pubblico un modello di welfare contrattuale di significativa importanza nell'attuale contesto economico e di dinamica delle retribuzioni del personale.

**Rafforzare la  
rappresentanza  
istituzionale e la  
comunicazione**

E' stata quotidianamente e costantemente monitorata la produzione normativa, a livello soprattutto nazionale oltre che comunitario, dalla decretazione, anche d'urgenza da parte del Governo, ai provvedimenti all'esame del Parlamento per un totale, considerati i diversi passaggi parlamentari, di circa duecento provvedimenti. Sono stati approvati definitivamente circa venticinque provvedimenti di diretto interesse del sistema camerale (a titolo esemplificativo tra i più importanti si ricordano il DL Liberalizzazioni, il DL Semplificazioni, il DL Crescita, il DL cd. Spending Review, il DL Crescita-bis, la legge di stabilità) sui quali è stata dedicata apposita attività di studio e di approfondimento normativo con la predisposizione di relativi documenti diffusi alle CCIAA in modo da fornire linee omogenee di interpretazione normativa. L'intera attività è stata affiancata dalla redazione di più di trenta proposte emendative volte al presidio e al rafforzamento del sistema camerale e dalla predisposizione di dossier indirizzati ai rappresentanti di Governo in cui sono state messe a disposizione le competenze del sistema camerale per l'attuazione di numerose proposte a vantaggio del sistema delle imprese. Nel corso dell'anno Unioncamere ha partecipato inoltre a tre audizioni parlamentari, preparando per ognuna documenti preparatori di approfondimento: è intervenuta presso la Commissione d'inchiesta sul fenomeno della contraffazione, presso la Commissione Attività produttive su un tema di forte rilevanza per le imprese nell'attuale fase economica come il ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali e, da ultimo, presso la Commissione Industria del Senato in merito ai molteplici aspetti del cd. Decreto Crescita-bis in cui è stata colta l'opportunità del confronto per presentare il nuovo progetto di riordino del sistema camerale.

Le attività della linea si sono concentrate sull'obiettivo di massimizzare la visibilità delle iniziative di Unioncamere e, più in generale, del Sistema camerale. In particolare per quanto attiene alla comunicazione istituzionale è stato ultimato il progetto di sviluppo della Brand Identity realizzato per l'occasione dei 150 anni del Sistema camerale. Inoltre per valorizzare ulteriormente

L'iniziativa di Sistema a marchio "Ospitalità Italiana- Ristoranti Italiani nel Mondo" si è proceduto alla definizione degli accordi con Media Planed per la pubblicazione di due pubblicazioni sulla rivista Ulisse, l'inflight della compagnia di bandiera Alitalia che riserva particolare importanza al "made in Italy". Tra le iniziative di co-partecipazione a supporto dell'internazionalizzazione si sono inoltre rinnovati i contributo a favore delle pubblicazione Business Atlas e è Italia strumenti che, grazie ai riscontri positivi registrati, hanno dimostrato di essere validi veicoli per canalizzare con più efficacia ed efficienza i contenuti del sistema camerale rivolti a sostenere la promozione dell'Italia all'estero. Quanto agli strumenti editoriali interni per dare voce alle iniziative dell'Istituzione e del Sistema camerale è proseguita l'attività redazionale della newsletter La Bacheca di Unioncamere che continua a riscuotere un significativo interesse tra i pubblici di riferimento. È stata inoltre avviata una nuova riorganizzazione della rivista Sviluppo che, dopo un profondo ripensamento maturato nel 2011, ha cambiato forma editoriale focalizzandosi esclusivamente sulla creazione di Quaderni tematici mirati ad approfondire argomenti di interesse per il Sistema camerale sulla base di tavoli di confronto periodici (Forum). Quanto alla comunicazione a mezzo web i portali camcom.gov.it e unioncamere.gov.it hanno continuato a suscitare un interesse crescente da parte dell'utenza In particolare il sito unioncamere.gov.it ha dato prova di essersi saputo efficacemente rinnovare incrementando significativamente il numero di pagine. Ciò anche a motivo dell'upgrading dell'offerta multimediale che, dallo scorso luglio, ha visto il lancio di un notiziario web-TV completamente dedicato al Sistema camerale. È stata inoltre avviata a ottobre l'opera di razionalizzazione dei siti internet promossi, direttamente o indirettamente, da Unioncamere che in parte, per quanto possibile, andranno a potenziare il portale istituzionale. Un'attività che a regime si prevede possa portare ad una riduzione del numero degli attuali portali da 26 a 7, cui si aggiungono i due portali istituzionali Unioncamere.gov.it e camcom.gov.it, e una riduzione stimata dei costi di gestione complessiva del 30-35% annuo. È stato inoltre avviato a settembre lo "sbarco" su Twitter dell'istituzione per consentire di seguire con attenzione gli sviluppi futuri di questi nuovi media di comunicazione. Nell'ottica di un consolidamento dei rapporti già oggi esistenti con i principali mezzi di informazione, si sono rinnovate anche quest'anno le collaborazioni con : il quotidiano Italia Oggi che dal 2010 ospita mensilmente una pagina dedicata alle tematiche proposte dall'istituzione; AREA, l'agenzia di stampa leader nel settore dell'informazione radiofonica; il gruppo Sole 24 ore per l'accesso ai servizi del Sistema Documentale online de Il Sole 24 Ore e per lo sviluppo della newsletter da distribuire in occasione dell'assemblea di luglio. L'attività di sviluppo delle relazioni con i giornalisti hanno riguardato anche la rete interna camerale, mettendo a sistema incontri periodici con gli addetti stampa delle CCIAA per stimolare un migliore coordinamento delle relative attività su progetti comuni. Uno scambio periodico di esperienze e di informazioni che, sin dal primo lancio dell'iniziativa, ha riscontrato un sensibile interesse da parte degli operatori del settore. E proprio alla luce delle esigenze manifestate è stato sviluppato con Universitas Mercatorum un programma di formazione sui temi comunicazionali appositamente studiato per condividere modelli e conoscenza tra gli addetti ai lavori camerali.

L'attività svolta per sviluppare le attività dell'Ufficio stampa ha consentito di incrementare fortemente la notorietà dell'istituzione e la conoscenza delle iniziative e dei progetti messi in atto dal sistema camerale presso i target di riferimento. Ne è la dimostrazione il significativo incremento della presenza di Unioncamere rilevato sui principali media stampa e radio-tv che, rispetto al 2011, ha messo a segno un +8% con punte di oltre il 74% sui canali radiotelevisivi.

Per quanto riguarda il supporto alle iniziative di interesse economico, giuridico e sociale delle CCIAA, la celebrazione del 150<sup>a</sup> anniversario del sistema camerale ha portato una serie di eventi sul territorio ed in particolare, presso la CCIAA di Reggio Emilia, la CCIAA di Lecce e la CCIAA di Caserta. In tale ambito, si è provveduto all'aggiornamento dell'archivio delle imprese storiche, che è stato implementato con i contenuti previsti dall'area storico culturale della Piattaforma della rete dei territori, con particolare riferimento alla sezione dedicata alle istituzioni camerali. Nel corso del 2012 è proseguita la ricerca pluriennale "Dizionario biografico dei Presidenti delle CCIAA 1862-1944" relativamente alle CCIAA delle ultime tre regioni rimaste (Calabria, Molise e Puglia). Nell'ambito delle suddette attività sono state anche riaperte l'iscrizioni al Registro delle Imprese Storiche, avviato formalmente nel corso del 2011. Il bando ha visto la partecipazione di oltre 500 imprese distribuite sull'intero territorio nazionale che, sommate a quelle dell'anno

precedente, portano il Registro ad una consistenza di oltre 2.200 imprese aventi sede legale in oltre 90 CCIAA. Si specifica che delle 520 domande pervenute ne sono state inserite 456 e che i mancati inserimenti sono dipesi esclusivamente dalla mancanza, nelle imprese richiedenti, dei requisiti per l'iscrizione medesima.

Nell'ambito del progetto di riordino dell'archivio documentale dell'Ente nel corso del 2012 si è provveduto da un lato ad ottimizzare la gestione logistica e degli spazi del deposito in una apposita sede dedicata. Per tale occasione, inoltre, è stato effettuato un intervento diretto sulla documentazione (analisi preliminare, selezione delle carte, redazione di un elenco di consistenza, riordino finale ), che ha consentito di riorganizzare in modo più efficace, efficiente e funzionale l'archivio documentale, anche attraverso il coordinamento delle regole organizzative per la gestione dell'archivio corrente con quelle finalizzate al versamento della documentazione nell'archivio di deposito.

*Per la realizzazione di queste attività sono state impiegate risorse pari a euro 3.391.700,77 a valere sul bilancio Unioncamere finanziati con proventi propri, e per le quote associative euro 3.129.898,07.*

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**PAGINA BIANCA**

**Relazione del collegio dei revisori****Premessa**

Sig.ri Amministratori,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs del 15 febbraio 2010 n.23, dello Statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

Nel corso dell'anno 2012 i Revisori hanno complessivamente assistito a n.21 riunioni dell'Ufficio di Presidenza, n.14 del Comitato esecutivo e n.2 dell'Assemblea; riunioni svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e hanno altresì svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis assistendo alle riunioni del Consiglio direttivo.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio ha tenuto complessivamente n. 27 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sugli ordinativi di pagamento e sulla documentazione amministrativa, nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal Decreto legislativo n.123 del 2011.

I criteri di valutazione in bilancio si uniformano a quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile in quanto applicabili nonché all'articolo 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, tenendo conseguentemente conto dei principi contabili emanati per le CCIAA dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 84 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, in conseguenza dell'applicazione dei criteri di valutazione, sono adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Per gli stessi criteri di valutazione, si fa rinvio alla nota integrativa che fornisce per ciascuna voce di conto economico e di stato patrimoniale un ampio dettaglio che consente di effettuare analisi puntuale sulle differenze riscontrabili dal confronto tra i valori dell'anno 2011 e quelli conseguiti nell'esercizio 2012.

In particolare, si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2012 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposto dal Comitato esecutivo in data 10 aprile 2012, in conformità agli art. 14, 15, 16 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2012 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE	2011	2012	VARIAZIONI	%
<b>A) Proventi della gestione ordinaria:</b>	<b>39.131.305,62</b>	<b>39.952.909,84</b>	<b>821.604,22</b>	<b>2,10</b>
- Contributi associativi	28.638.638,07	28.423.087,96	-215.550,11	-0,75
- Valore della produzione servizi commerciali	1.653.617,41	1.641.496,50	-12.120,91	-0,73
- Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	8.002.951,88	9.294.012,92	1.291.061,04	16,13
- Altri proventi e rimborsi	836.098,26	594.312,46	-241.785,80	-28,92
<b>C) Proventi finanziari</b>	<b>764.725,74</b>	<b>1.253.263,69</b>	<b>488.537,95</b>	<b>63,88</b>
<b>D) Proventi straordinari</b>	<b>498.243,92</b>	<b>306.589,96</b>	<b>-191.653,96</b>	<b>-38,47</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40.394.275,28</b>	<b>41.512.763,49</b>	<b>1.118.488,21</b>	<b>2,77</b>
COMPONENTI NEGATIVE	2011	2012	VARIAZIONI	%
<b>B) Oneri della gestione ordinaria:</b>	<b>38.275.916,38</b>	<b>40.061.980,55</b>	<b>1.786.064,17</b>	<b>4,67</b>
- Personale	6.682.930,64	6.510.217,73	-172.712,91	-2,58
- Funzionamento	6.727.249,32	6.791.935,14	64.685,82	0,96
- Ammortamenti	442.381,73	408.810,45	-33.571,28	-7,59
- Accantonamenti	390.172,55	448.868,84	58.696,29	15,04
- Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	19.419.696,00	21.602.880,46	2.183.184,46	11,24
- Quote associazioni e consorzi	3.116.430,35	3.129.898,07	13.467,72	0,43
- Fondo intercamerale di intervento	1.497.055,44	1.169.369,86	-327.685,58	-21,89
<b>C) Oneri finanziari</b>	<b>177.178,84</b>	<b>22.654,56</b>	<b>-154.524,28</b>	<b>-87,21</b>
<b>D) Oneri straordinari</b>	<b>368.321,94</b>	<b>595.432,73</b>	<b>227.110,79</b>	<b>61,66</b>
<b>E) Svalutazione attivo patrimoniale</b>	<b>105.244,05</b>	<b>622.636,30</b>	<b>517.392,25</b>	<b>491,61</b>
<b>TOTALE</b>	<b>38.926.661,21</b>	<b>41.302.704,14</b>	<b>2.376.042,93</b>	<b>6,1</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.467.614,07</b>	<b>210.059,35</b>		

L'esercizio 2012 chiude pertanto con un avanzo economico di € 210.059,35 migliaia di euro. In particolare, i dati rilevanti del conto economico sono i seguenti:

- un disavanzo economico della gestione ordinaria pari a 109,0 migliaia di euro;
- un avanzo della gestione finanziaria di 1.230,6 migliaia di euro;
- un disavanzo della gestione straordinaria di 288,8 migliaia di euro;
- un risultato delle rettifiche patrimoniali pari a -622,6 migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a 39.952,9 migliaia di euro rileva un incremento del 2,1% rispetto all'esercizio 2011 e si articola nel seguente modo:

- un importo del contributo associativo pari a 28.423,0 migliaia di euro con una riduzione dello 0,8% rispetto al 2011 per effetto di una riduzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria) riferita ai dati di bilancio dell'esercizio 2010 di alcune CCIAA e accertata successivamente all'approvazione del preventivo economico;
- un importo di 1.641,4 migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra una riduzione dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente; alla lieve diminuzione dei proventi di natura commerciale ha contribuito il venir meno di alcune commesse in materia ambientale da parte dell'Ispra; tra i suddetti proventi si accerta comunque un incremento dei ricavi prodotti dalla vendita dei documenti agli operatori economici e dal rilascio delle carte tachigrafiche;
- un valore di 9.294,0 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con un incremento del 16,1% rispetto al dato 2011; il rilevante aumento dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari (16,1%) che risente dell'imputazione del ricavo di competenza del contributo concesso dal Mise per la realizzazione delle attività in materia di promozione della proprietà industriale;
- un valore di 594,3 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota un decremento del 28,9% rispetto al 2011 per effetto soprattutto della diversa contabilizzazione dei conguagli connessi alle commesse affidate alle società in house, relativi all'applicazione della norma di esenzione IVA e a seguito del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate; conguagli positivi che, solo nell'anno 2011, sono stati inseriti tra i proventi e che, proprio in conseguenza di detto parere, determinano, a partire dall'anno 2012, una rettifica dei costi nei conti di imputazione delle medesime commesse.

Per quanto riguarda gli “Oneri della gestione ordinaria” l’importo di 40.061,9 migliaia di euro, registra un incremento del 4,7% rispetto all’esercizio 2011 e risulta così costituito:

- per euro 14.159,8 migliaia di euro, dall’ammontare dei costi relativi al “Funzionamento della struttura” (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento dello 0,6% rispetto all’esercizio 2011;
- per euro 25.902,1 migliaia di euro, dall’importo presente nella sezione dei “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale” con un incremento del 7,8% rispetto al valore del 2011.

Per quanto riguarda il “Funzionamento della struttura” va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 6.510,2 migliaia di euro con una diminuzione del 2,6% effetto di una dinamica retributiva dell’ente che, pur portando a termine l’assunzione di due nuove unità dirigenziali ha compensato tali maggiori oneri con la contestuale cessazione dal servizio di un’unità dirigenziale e di un funzionario; l’esercizio 2012, inoltre, attesta anche importanti risparmi conseguiti nel costo del lavoro straordinario anche grazie all’attivazione da parte dell’ente di più efficaci forme di pianificazione e controllo delle attività legate alle richieste di lavoro supplementare;
- un ammontare del funzionamento pari a 6.791,9 migliaia di euro con un lieve aumento del 1% legato, in larga parte, all’esternalizzazione dei servizi di gestione e manutenzione del complesso immobiliare di Villa Massenzia;
- un decremento del 21,8% (1.128,7 migliaia di euro) nella voce degli organi istituzionali legato;
- alla riduzione delle spese riferite al Consiglio Generale che, nel corso del 2011, hanno riguardato anche l’organizzazione di una serie di eventi straordinari collegati al 150<sup>o</sup> Anniversario dell’unità d’Italia. In particolare evidenza le economie prodotte nell’ambito delle spese di funzionamento degli organi conseguenza, altresì, delle minori riunioni tenutesi nel corso del 2012;
- accantonamenti contabili per 448,8 migliaia di euro così costituiti:
  - a) per € 252.665,04 dall’accantonamento al “Fondo spese future”, di cui € 196.132,77 riferiti al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposto, € 33.755,51 all’accantonamento previsto dal CCNL del personale destinato al finanziamento dei servizi aziendali, € 6.700,00 ai premi individuali di merito da destinare al personale dipendente ed € 16.076,76 alle indennità di disagio da corrispondere allo stesso personale e in esito agli attuali accordi contrattuali;
  - b) per € 196.203,80 a titolo di accantonamento al “Fondo svalutazione crediti” da riferire all’ulteriore accantonamento effettuato sul credito esistente nei riguardi di Buonitalia nell’ambito del progetto per la registrazione del logo dei prodotti DOP e IGP per tenere conto della percentuale definita con la proposta di concordato preventivo presentata dal Commissario giudiziale; svalutazione operata nel rispetto dei principi contabili previsti dalla circolare del Mise n.3622/c del 5 febbraio 2009.
- ammortamenti per euro 408,8 migliaia di euro determinati sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2012, delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2012.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

- Fabbricati (3%);
- Mobili e arredi (12%; 15%);
- Macchine e attrezzature informatiche (20%);
- Automezzi (25%);
- Impianti (25%; 30%);
- Macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- Software (20%).

Relativamente agli oneri per la sezione dei “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”, si registra, rispetto al 2011, una variazione incrementativa per le poste: “Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema” 11,2% legata, in larga parte, alla definizione dei contributi assegnati alle CCIAA nell’ambito del progetto finanziato dal Mise per il potenziamento dei servizi di informazione, promozione, formazione e assistenza tecnica alle imprese in materia di proprietà industriale; “Quote per associazioni e consorzi” 0,4%; ed una variazione in diminuzione per il “Fondo intercamerale di intervento” -21,9%, decremento dovuta ad una minore rendicontazione di costi da parte delle CCIAA italiane all’estero in esito alla conclusione dei progetti finanziati.

Il “Risultato della gestione finanziaria”, pari a 1.230,6 migliaia di euro manifesta un incremento del 109,4 % rispetto all’anno 2011 ed è legato :

- all'aumento dell'importo degli interessi percepiti e maturati, per un intero esercizio, nell'ambito dell'investimento della liquidità in Titoli di Stato italiani effettuato nel corso dell'anno 2011; investimento realizzato in vista dell'acquisto della sede previsto per giugno 2014;
- alla diminuzione delle ritenute fiscali legata all'applicazione all'Unioncamere, per quanto riguarda la ritenuta del 12,50% sugli interessi percepiti sui titoli di Stato, del regime fiscale del risparmio amministrato.

Per quanto riguarda il "Risultato della gestione straordinaria", pari a -288,8 migliaia di euro, come nei precedenti esercizi lo stesso risente, in larga parte, dell'operazione di riaccertamento dei crediti e dei debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2011.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a 622,6 migliaia di euro, la cui causa è da imputarsi al forte abbattimento del patrimonio netto della società Retecamere determinato dalla proposta di concordato preventivo Buonitalia; svalutazione che, in ottemperanza ai principi contabili emanati per le CCIAA dal Mise con la circolare n.3522/c del 5 febbraio 2009 (principi che trovano applicazione nei riguardi dell'Unioncamere) deve essere rilevata tra i costi dell'ente.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, il bilancio d'esercizio 2012 chiude con un patrimonio netto di 50.904,7 migliaia di euro così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: € 43.712.275,02;
- Avanzo economico esercizio 2012 : € 210.059,35;
- Fondo solidarietà CCIAA terremotate: € - 1.000.000,00
- Riserve da partecipazione: € 7.982.399,10.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2012 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2011	2012	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	174.408,67	163.240,35	-11.168,32	-6,40
Immobilizzazioni materiali	6.820.347,13	7.043.729,11	223.381,98	3,28
Immobilizzazioni finanziarie	37.790.084,26	37.564.374,13	-225.710,13	-0,60
Rimanenze commerciali	163.447,18	137.166,58	-26.280,60	-16,08
Crediti di funzionamento	46.335.307,01	32.328.480,78	-14.006.826,23	-30,23
Banche c/c	99.381.855,48	96.201.464,77	-3.180.390,71	-3,20
Ratei e risconti attivi	139.660,88	142.174,21	2.513,33	1,80
<b>TOTALE</b>	<b>190.805.110,61</b>	<b>173.580.629,93</b>	<b>-17.224.480,68</b>	<b>-9,03</b>

PASSIVITÀ	2011	2012	VARIAZIONI	%
TFR	3.658.659,02	3.602.228,21	-56.430,81	-1,54
Debiti di funzionamento	91.858.875,98	97.115.593,38	5.256.717,40	5,72
Fondi per rischi ed oneri	43.766.184,84	21.958.074,87	-21.808.109,97	-49,83
<b>TOTALE</b>	<b>139.283.719,84</b>	<b>122.675.896,46</b>	<b>-16.607.823,38</b>	<b>-11,92</b>
Patrimonio netto al 31.12.2011	51.521.390,77	50.904.733,47	-616.657,30	-1,2
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>190.805.110,61</b>	<b>173.580.629,93</b>	<b>-17.224.480,68</b>	<b>-9,03</b>

In merito alla voce "Studi e ricerche", la sua iscrizione, per la prima volta, nell'attivo dello Stato patrimoniale è conseguenza dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della delibera del Comitato Esecutivo n.26 del 23 marzo 2011 di variazione al preventivo economico 2011; delibera nella quale venne proposta una modifica del modello di Stato patrimoniale allegato al regolamento patrimoniale e finanziario dell'ente. L'istituzione di una specifica voce all'interno delle "Immobilizzazioni immateriali" presenti nel bilancio d'esercizio 2011, determina una rettifica della struttura dello Stato patrimoniale all'1.1.2012 che non comporta conseguenze sul patrimonio netto dell'ente. L'importo relativo agli oneri per "Studi e ricerche" dell'anno 2011, pari a Euro 92.692,30, viene riportato nella colonna "Valori al 31.12.2011" presente nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.

A seguito della perizia dell'immobile di Villa Massenzia effettuata dall'Agenzia del Demanio è stato attestato un valore alla data del 26 maggio 2011 pari a circa 7,4 milioni di euro. Tale valutazione ha comportato la scelta dell'ente di non procedere all'imputazione di ulteriori quote di ammortamento ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, tenuto conto che, alla data del 31 dicembre 2012, il valore contabile in bilancio dell'immobile ammonta a circa 0,78 milioni di euro. La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2012 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084
1999	22.264.840
2000	21.893.782
2001	20.664.466
2002	24.588.240
2003	22.913.796
2004	22.900.400
2005	25.591.441
2006	24.059.895
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2012 di 173.580,6 migliaia di euro risulta così costituito:

- per 44.771,3 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 13,4 migliaia di euro rispetto all'anno 2011 in relazione:
  - ad un incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto al 2011 pari a 223,3 migliaia di euro (3,28%) legato essenzialmente all'acquisto di una ulteriore porzione dell'immobile di proprietà dell'ente a Bruxelles;
  - ad una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie (0,6%) che risentono della svalutazione della partecipazione Retecamere pari a 622,6 migliaia di euro, conseguenza del forte abbattimento del patrimonio netto della società determinato dalla proposta di concordato preventivo per Buonitalia;
- per 128.667,1 migliaia di euro dalla categoria dell' Attivo circolante che rileva una riduzione del 11,80% rispetto all'anno 2011, in conseguenza;
  - di un'anticipazione delle scadenze fissate per il versamento da parte delle CCIAA della quota 2012 al fondo di perequazione rispetto all'esercizio precedente;
  - di una riduzione del credito connesso ai rimborsi legati alle spese sostenute dal sistema per la riscossione del diritto annuale tramite F24;
  - da un maggiore affluenza di somme al fondo nazionale dell'albo gestori per effetto della definizione dei rendiconti presentati dalle CCIAA nell'ambito delle sezioni regionali del medesimo albo e relativi ad annualità pregresse;
- per 142,1 migliaia di euro dalla categoria dei Ratei e risconti attivi.

Le passività al 31 dicembre 2012 ammontano a 122.675,8 migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 82.224,8 migliaia di euro, così suddivisi:

- per 64.686,6 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- per 17.538,2 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

Il fondo TFR al 31.12.2012 pari a 3.602,2 migliaia di euro risulta così determinato:

ANNO	Euro
Fondo TFR al 31.12.2011	3.658.659,02
Rettifiche anno 2012 conto dipendenti	14.905,06
Quota accantonamento anno 2012	337.550,82
Imposta sostitutiva 11% anno 2012	-11.655,53
Anticipazioni erogate nell'anno 2012	249.372,76
Liquidazioni erogate nell'anno 2012	147.858,40
Fondo TFR al 31.12.12	3.602.228,21

Nel rispetto delle disposizioni di contenimento previste dall'articolo 6 del decreto-legge 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122, l'Unioncamere ha determinato i limiti di spesa per l'anno 2012 per le singole tipologie

individuate dalla richiamata normativa. A tal fine, come nell'esercizio 2011, sono presenti in nota integrativa, all'interno delle voci di bilancio interessate dai tagli e separatamente dagli altri oneri, gli importi dei costi sostenuti per ciascuna tipologia di spesa.

L'ente ha disposto, altresì, il versamento del 5% introdotto dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, nel rispetto di quanto previsto dalle note del Ministero dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13 settembre 2012 e 0218482 del 22 ottobre 2012 e delle circolari n.28 del 7 settembre 2012 e n.31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio prende atto della relazione del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Unioncamere, presentata nella riunione del 27 marzo u.s. e con la quale si è evidenziato il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati al Segretario generale, tra i quali a questo Collegio appare particolarmente significativo il dato del tempo medio di pagamento delle fatture che è migliorato rispetto al 2011 in quanto nel dato dei 29 giorni riscontrato, viene compreso il tempo legato al completamento delle procedure di addebito dei bonifici da parte dell'istituto cassiere dell'ente, effetto anche dell'introduzione, a partire dal 2012, del mandato telematico.

Per quanto riguarda il sistema di rilevazione contabile delle partite facenti riferimento al fondo di perequazione, il Collegio ritiene che, alla luce della decisione presa dall'ente di inserire, a partire dall'esercizio 2013, gli eventi gestionali legati alle iniziative di sistema all'interno del documento previsionale, sia necessario approfondire, prima di procedere alle operazioni di chiusura del bilancio 2013, le metodologie di rilevazione dei proventi e degli oneri, tenuto conto della complessità della gestione amministrativa del fondo di perequazione determinata dall'obbligo di ridestinazione delle economie che possono talora riguardare annualità pregresse del medesimo fondo. Il Collegio ritiene che il tema debba, peraltro, estendersi all'esame dell'adeguatezza degli attuali principi contabili delle Camere di commercio in materia di criteri di rappresentazione in bilancio delle poste di proventi e oneri del fondo di perequazione e suggerisce all'ente di promuovere allo scopo la costituzione di un gruppo di lavoro all'interno dell'Unioncamere che veda eventualmente il coinvolgimento del Ministero vigilante oltre che di esperti camerali.

Il Collegio attesta che, nel corso del 2012, non sono pervenute denunce, né esposti. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2012 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**